

Prepensionamento

Eugenio devo andare in pensione dopodomani pomeriggio, giovedì pomeriggio, e glielo dicono stamattina, martedì mattina. Non è una notizia, è una valanga di angoscia: fare, mettere a posto, promemoria, postmemoria, lasciare in ordine che ordine non sarà. I colleghi lo odieranno per quello che lascerà aperto. È stanco, lavora anche la notte, lavora anche quando non ce la fa più. Eugenio si sveglia: è martedì mattina ed era un solo un sogno. Non c'è proprio pietà in questo mondo.